

Coronavirus, Cosco Shipping fa arrivare dalla Cina 50.000 mascherine per il San Martino

di **Redazione**

18 Marzo 2020 - 12:37



Genova. Più preziose dell'oro e dei diamanti, in questo momento storico. Sono 50 mila le mascherine che domani, giovedì 19 marzo alle 11e30, arriveranno a Genova per essere messe a disposizione dei medici e degli operatori sanitari dell'ospedale policlinico San Martino.

In un momento in cui le conferenze stampa standard sono annullate e sostituite da dirette interattive sui social, la Regione Liguria ha voluto comunque organizzare una cerimonia di consegna all'aperto, in piazza De Ferrari, per salutare la consegna degli importanti dispositivi di protezione individuale.

Le mascherine sono state fatte arrivare da Shanghai e donate dalla China Cosco Shipping Corporation tramite Cosco Shipping Lines Italy. Il carico è partito dalla Cina facendo tappa a Baku in Arzebaigian ed è arrivato all'aeroporto di Malpensa mercoledì pomeriggio. Da lì con un camion si muoverà in piazza De Ferrari. Le mascherine saranno consegnate dalla Protezione civile di Regione Liguria al centro di smistamento regionale del San Martino. Una volta soddisfatte tutte le esigenze della sanità, le mascherine saranno messe a disposizione sempre della Protezione civile per la distribuzione sui territori.

La consegna si svolgerà mantenendo le distanze di sicurezza previste. Saranno presenti il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, la vicepresidente e assessore alla sanità Sonia Viale, l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone, Augusto Cosulich, ad della Fratelli Cosulich e socio italiano di Cosco, Hua Hu, ad Cosco Shipping Lines Italy e Marco Donati, direttore generale di Cosco Shipping Lines Italy. Ai giornalisti invitati alla cerimonia è stato chiesto di segnalare in anticipo la propria presenza per gestire la situazione in sicurezza.

Nei giorni scorsi il presidente della Regione ha spiegato come arriverà, dalla Cina, a Genova una fornitura di un milione di mascherine FFP2 e FFP3, le più rare e necessarie negli ospedali perché sono le uniche in grado di schermare realmente dal virus le persone sane.